

MICROMIX[®] Spa

Malte - Intonaci - Finiture - Rasanti - Massetti - Granulati - Service

Intomix E 13W

Intonaco di fondo bianco
per interno/esterno a
base di cemento bianco e calce



A MACCHINA



A MANO



ESTERNI ED INTERNI



FORNITO IN SACCHI

COMPOSIZIONE:

INTOMIX E 13W è una malta secca premiscelata, composta da calce idrata, **cemento bianco portland**, sabbie selezionate e classificate ed additivi atti a migliorarne la lavorazione, l'adesione e le prestazioni.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

		u.m
Massa volumica a secco	1,390 ca.	kg/m ³
Spessore minimo	10	mm
Granulometria	<1,3	%
Acqua d'impasto	22,5 ca.	%
Resistenza a flessione a 28 gg	1,00 ca.	N/mm ²
Resistenza a compressione a 28 gg	2,5 ca.	N/mm ²
Densità intonaco indurito	1550 ca.	kg/m ³
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore EN 1745:2005 A/12 (valore tabulato estrapolato) P=90%	15/35	μ
Coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità EN 1015-18	W0	kg/(m ² x min ^{0,5})
Coefficiente di conducibilità termica EN 1745:2005 A/12 (valore tabulato) P=90%	0,76	W/mk
Conforme alla norma UNI EN 998-1	Gp-CSII-W0	

IMPIEGO:

INTOMIX E 13W viene usato come **intonaco di fondo** su murature in laterizio nuovo, blocchi in calcestruzzo e calcestruzzo grezzo trattati con promotore di aggrappo, vecchie murature consistenti e adeguatamente preparate, supporti compositi correttamente predisposti, termolaterizio in interno ecc. Per sottofondi speciali bisogna osservare le istruzioni del fornitore.

Preparazione del fondo:

La valutazione attenta dei supporti è il presupposto base per accertarsi della compatibilità dei formulati che si desiderano applicare e per il raggiungimento di una messa in opera di buona qualità.

Verificare: assorbimento, irregolarità, natura del supporto, omogeneità del sottofondo, se muratura vecchia e inconsistente o vecchia e valida, idoneità della malta (blocco in cemento cellulare, termolaterizio...), stato fisico e applicativo della malta di allettamento, presenza di umidità.

La muratura deve essere libera da polvere, sporco, efflorescenze saline ecc. Eventuali tracce di oli, grassi, cere ecc. devono essere preventivamente rimosse. Le superfici in calcestruzzo liscio, e in senso lato tutte quelle poco assorbenti, devono essere asciutte e precedentemente trattate con materiali aggrappanti oppure, meglio, con primer e rinzaffo a base di sabbia, cemento e additivo promotore di adesione. Supporti molto assorbenti vanno giustamente bagnati ovvero, per quelli parti-



colarmente igroscopici (cemento cellulare) primerizzati. Giunti di elementi diversi devono essere armati con una speciale rete in fibra di vetro alcali-resistente che va **affogata** nel corpo dell'intonaco e non attaccata al sottofondo.

Per ottenere una buona performance dell'intonaco ed evitare eccessivi consumi di materiale è consigliabile riservare una particolare cura all'esecuzione delle murature; le fughe tra i mattoni devono essere ben riempite, soluzioni di continuità nella muratura vanno adeguatamente chiusi e i controtelai devono sporgere di pochi mm.

Per rispettare la piombatura delle pareti è consigliabile predisporre paraspigoli o staggie negli angoli e guide verticali di livello alle pareti.

Accertarsi che la malta di allettamento sia perfettamente stagionata e ben rappresentata nei giunti orizzontali e verticali.

Bagnare le superfici il giorno prima dell'intonacatura;

Eseguire lo spritz;

Progettare gli spessori corretti di rinzaffo e rustico;

Proiettare l'intonaco avendo cura di ospitare la rete portaintonaco laddove il supporto perde omogeneità

Applicazioni sconsigliate

- Superfici in gesso, tinteggiate, verniciate;
- rivestimenti plastici;
- sottofondi afflitti da umidità (meteorica, da condensa, ascendente, da infiltrazione);
- muratura composita, se non adeguatamente normalizzata e uniformata;
- forti irregolarità, se non vengono ripristinate le corrette complanarità;
- murature con vistose discontinuità nella malta di allettamento;
- termolaterizio all'esterno;
- superfici molto assorbenti;
- pietra naturale tenera (tufo, arenaria), se non giustamente preparata;
- supporti con ridotta consistenza senza aver operato un trattamento di consolidamento;

- vecchie costruzioni se non predisposte con coerenti interventi del caso.

Modalità di preparazione

INTOMIX E 13W si lavora con macchine intonatrici tipo G4 della PFT.

Il dispositivo può essere alimentato a sacchi, appoggiandoli sulla lama tagliacchi e svuotandoli nel sottostante serbatoio, o con prodotto sfuso, proveniente dal silo con un sistema di pompaggio. Accertarsi di avere un'adeguata alimentazione elettrica e l'acqua, che deve essere pulita e priva di sospensioni e/o sedimenti in pressione al piano di lavoro.

Tarare la macchina: regolare l'acqua sul flussometro, leggere il valore di pressione massimo, leggere il valore di pressione di mantenimento, regolare la lancia (tubo aria a distanza coerente con il diametro della dusa), tarare il flussometro ad un valore iniziale leggermente superiore a quello previsto per la malta, ecc. . . .

Posa in opera:

Si applica in unico strato sino a spessori di 20 mm spruzzando dal basso verso l'alto e, successivamente, si raddrizza con staggie ad H o coltello con passaggi in senso orizzontale e verticale sino ad ottenere una superficie piana. Per spessori superiori a 20 mm l'intonaco deve essere applicato in più strati successivi, a distanza di almeno 1 giorno, avendo cura di irruvidire lo strato di aggancio. La malta, dopo la miscelazione con acqua, deve essere applicata entro 30-90 minuti. La lavorazione superficiale (fratazzatura, grattatura, ecc.) si effettua dalle 4 alle 8 ore dopo l'applicazione, in base alle contingenze climatiche, al tipo di superficie e agli spessori. Per applicazioni esterne, al fine di ottenere una consistenza decisa e progettare la realizzazione di finiture a spessore, si consiglia di compattare l'intonaco con fratazzo di plastica o legno quando il processo di presa è iniziato ma non ancora completato. Nei locali interni la finitura delle pareti si completa applicando, a intonaco opportunamente indurito, materiali tipo malta fina, lisciate, rivestimenti murali a base minerale, ecc. Una finitura più rustica (locali tipo garage, cantine, ecc.) può essere ottenuta rifinendo direttamente con fratazzo di plastica, spugna o legno.

Intomix E13W può essere anche utilizzato come intonaco di finitura a spessore. La sua "grossolanità" granulometrica limita l'evidenziarsi di microcavillature rispetto alle malte fini e la rende particolarmente idonea ai successivi lavori di tinteggiatura.

Consumi o rese

Circa 50-70 mq per TN di prodotto ad un cm di spessore

Avvertenze:

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Essendo l'indurimento dell'intonaco basato sulla presa idraulica del cemento e aerea della calce, una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione ed il corretto indurimento della malta. A meno di tale riferimento la presa verrebbe ritardata e sotto 0°C la malta fresca o non completamente indurita sarebbe esposta all'azione disgregatrice dei cicli di gelo/disgelo.
- E' necessario arieggiare adeguatamente i locali, dopo la messa in opera, sino a completo essiccamento, evitando forti sbalzi

termici nel riscaldamento degli ambienti.

- Durante la stagione estiva, per superfici esposte al sole, si consiglia di bagnare gli intonaci per qualche giorno dopo l'applicazione.
- Per sottofondi particolari (a ridotte o esacerbate caratteristiche assorbenti, pannelli e blocchi in legno-cemento o polistirolo, allettati con malte tradizionali non adeguate, murature isolanti, blocchi in cemento alleggerito, ecc.) o non giustamente preparati (murature vecchie, composite, accostate, in pietra naturale tenera, in gasbeton, ecc. . . .) non garantiamo una esecuzione priva di esiti. E' dunque fortemente suggerito consultare le procedure applicative previste dal fornitore ovvero il personale tecnico aziendale.
- Murature afflitte da umidità (meteorica, condensa, ascendente, infiltrazione) alterano i normali decorsi di idratazione e carbonatazione.
- Pitture, rivestimenti, tappezzerie ecc. devono essere applicati solo dopo la completa essiccazione e stagionatura degli intonaci.
- La presenza di forte vento può provocare la formazione di fessurazioni e "bruciature" degli intonaci. Onde ridurre le probabilità di risultati insoddisfacenti si consiglia di adottare opportune precauzioni (protezione dei locali interni, applicazione dell'intonaco in due strati fratazzando accuratamente la parte superficiale, teli copri intonaco, nebulizzazioni di acqua, ecc.)
- Scoscendimenti causa di ritiri differenziati vanno tassativamente trattati. In presenza di avvallamenti superiori a 20mm, intervenire con rete portaintonaco alcali resistente affogata.
- Quando necessario, progettare, cautelativamente, spessori adeguati di intonaco sulla base delle probabili sollecitazioni statiche e dinamiche.

INTOMIX E 13W deve essere usato allo stato originale, senza aggiunte di materiali estranei.

Fornitura:

- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da 25-40 kg circa, resi su pallets in legno 1.5 - 1.68 tn rispettivamente.

Conservazione:

Il materiale se immagazzinato in locali asciutti su palette di legno si conserva per circa 3 mesi.

Qualità:

INTOMIX E 13W è sottoposto ad accurato controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Queste informazioni si basano sullo stato attuale della tecnica e delle nostre esperienze. Esse hanno carattere puramente consultivo. I dati redatti si riferiscono a prove di laboratorio. Nella pratica di cantiere possono esserci deviazioni legate alle diverse contingenze della circostanza al momento in corso.

L'utente deve dunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto assumendosi la responsabilità del suo uso.

La ditta MICROMIX S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Data revisione Marzo 2009

MICROMIX S.p.A.

Sede legale ed uffici amministrativi: via G. Berta, 199 - 86170 Isernia - Tel. 0865.451174 - Fax 0865.451178

Stabilimento di Isernia: c.da Tiegno - Vendite: Tel. 0865.415592 - 234085 - Fax 0865.234195

ufficio.vendite@micromix.it (UFFICIO VENDITE STABILIMENTO) - laboratorio@micromix.it (TECNOLOGO)

www.micromix.it - amministrazione@micromix.it (AMMINISTRAZIONE-CONTABILITA')